

I laureati dell'Insubria? Puntuali e occupati

Pubblicato: Martedì 16 Maggio 2017



Bravi e puntuali. **Il report 2017 fornito da Almalaurea** sulle performance degli studenti universitari **premia gli iscritti dell'Università dell'Insubria**. Il Rapporto di AlmaLaurea sul Profilo dei laureati ha indagato le performance formative di **oltre 270 mila laureati nel 2016**; il Rapporto di AlmaLaurea sulla condizione occupazionale ha indagato 620 mila laureati di primo e secondo livello.

I laureati dell'Università degli Studi dell'Insubria nel 2016 sono stati 1.495, in particolare si tratta di **1.090 di primo livello, 191 magistrali biennali e 213 a ciclo unico** (i restanti sono laureati pre-riforma).

Il rapporto evidenzia che gli iscritti dell'ateneo insubre si laureano prima rispetto ai colleghi di altre università: **l'età media, infatti è pari a 25,5 anni** per il complesso dei laureati, (24,9 anni per i laureati di primo livello e i 26,8 anni per i magistrali biennali) contro una media nazionale di 26,1. Il percorso si conclude **nei tempi previsti: infatti ben 58 laureati su cento terminano l'università in corso**, mentre la media è del 49 per cento: in particolare, sono il 59% tra i triennali, il 46% tra i magistrali a ciclo unico e il 70% tra i magistrali biennali.

Leggermente più basso, invece, è **il voto medio di laurea che è 100,1 su 110, a livello nazionale il voto medio è 102,5**; in particolare all'Insubria, 98,3 per i laureati di primo livello e 107,5 per i magistrali biennali.

Alla voce "Tirocini, studio all'estero e lavoro durante gli studi" i laureati dell'ateneo varesino e comasco sono nella media rispetto agli altri: **il 57% dei laureati ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi**, 56% a livello nazionale e le **esperienze di studio all'estero** riconosciute dal corso di laurea (Erasmus in primo luogo) **riguardano il 11% dei laureati**, stesso valore a livello nazionale. Leggermente più alto rispetto alla media è invece **il valore dei laureati che ha svolto un'attività lavorativa durante gli studi universitari**: è il 71% contro una media nazionale del 65%.

I Laureati Insubria risultano anche **soddisfatti dell'esperienza universitaria**: l'89% dei laureati è soddisfatto dell'esperienza universitaria nel suo complesso.

Il Rapporto sulla **Condizione occupazionale dei laureati Insubria** – che ha riguardato complessivamente 2.412 laureati dell'Università dell'Insubria – ci dice che **il 65% dei laureati triennali ha trovato uno sbocco sul mercato del lavoro**: l'indagine ha coinvolto 1142 laureati triennali 2015 intervistati a un anno dalla laurea. **Il tasso di occupazione è dell'83%, molto più alto di quello nazionale che è del 68% e il guadagno medio è 1272 contro 1.104 euro mensili netti**.

Per i laureati magistrali **a un anno dal titolo il tasso di occupazione è l'85% e a cinque anni dal titolo sale all'88% con un 62% di occupati stabili e retribuzioni a 1661 euro mensili netti**.

Dove vanno a lavorare i "dottori made in Insubria"? **L'83% dei laureati è inserito nel settore privato, mentre il 14% nel pubblico**. La restante quota lavora nel non-profit (3%). L'ambito dei servizi assorbe il 76%, mentre l'industria accoglie il 22% degli occupati.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it